



mento gerarchico e tabellare, possono ottenere ulteriori, per quanto modesti, miglioramenti economici soltanto attraverso una promozione di grado.

Il problema è divenuto nel corso dell'anno 1959 sempre più pressante ed ormai ineludibile. Infatti, l'incremento della attività aziendale, la progressiva riduzione del personale (n. 242 unità dal 1° gennaio 1957), non compensata da nuove assunzioni, e l'esigenza di mantenere su di un livello elevato le medie del rendimento lavorativo comportano un impegno sempre maggiore da parte dei dipendenti in servizio, al quale deve corrispondere il soddisfacimento delle loro legittime aspettative.

Nell'attuale situazione il Direttore Generale ritiene che gli avanzamenti di grado possano essere limitati alle categorie impiegatizie e dei subalterni, rinviandosi a prossima data le nomine inerenti alle categorie dei Dirigenti e dei Funzionari, sebbene parimenti necessarie per la funzionalità dei Servizi.

Il provvedimento, che nei detti limiti